

A Ciampino al via il progetto infermiere di famiglia e comunità

“L’Amministrazione Comunale è lieta di comunicare l’attivazione del progetto “Infermiere di Famiglia e Comunità” per la città di Ciampino. Il Comune di Ciampino infatti è il primo, nel proprio distretto sanitario, a dotarsi di tale innovativa figura professionale. A darne notizia è il Sindaco Daniela Ballico, a margine di un incontro con il Direttore Generale della ASL Roma 6, Narciso Mostarda, che ha visto, oltre alla presenza del primo cittadino, anche quelle del Vicesindaco, Ivan Boccali edell’Assessore alla Salute, Folco Cappello. Il Sindaco di Ciampino, in merito alla questione ha dichiarato: “L’incontro con il Direttore Generale Mostarda è stato molto cordiale e proficuo, assieme è fatto il punto sull’attivazione del progetto degli Infermieri di Famiglia e Comunità che segue la firma, avvenuta nel 2019, del Protocollo d’intesa tra ASL Roma 6, ASL Roma 4, ASL Roma 5 e l’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma (OPI Roma) e la formazione del personale. Sono davvero entusiasta dell’attivazione da parte del Comune di Ciampino come Comune Pilota del progetto degli Infermieri di Famiglia e Comunità. Il primo infermiere di famiglia è attivo da oggi, 3 febbraio, per il momento unicamente presso l’Unità di cure primarie (UCP) di viale di Marino 51/C composta da quattro Medici di Medicina Generale, la Dott.ssa Alfonsa Pannullo quale referente, la Dott.ssa Anna Maria Chiodi, la Dott.ssa Anna Di Giulio e la Dott.ssa Gabriella Quagliozi. Questa innovativa figura rappresenta un tassello fondamentale nella medicina d’iniziativa. È una figura professionale che assieme ai Medici di Medicina Generale si fa carico dei problemi sanitari del paziente e aiuta nella ricerca di soluzioni che siano in grado, tra le altre cose, di agevolare la deospedalizzazione precoce, una riduzione dei ricoveri impropri per patologie croniche, la prevenzione delle ricadute. Grazie agli Infermieri di Famiglia e Comunità si potrà passare dal paradigma dell’attesa a quello dell’iniziativa, andando a intercettare la persona all’interno del nucleo familiare prima dell’insorgenza delle patologie o dell’aggravamento delle stesse, garantendo ai cittadini interventi adeguati ed differenziati in base al proprio livello di rischio, puntando su prevenzione ed educazione. Questa, come convenuto anche con il Dottor Mostarda, rappresenta una vera e propria rivoluzione nell’ambito dei servizi sanitari. Lo scopo infatti è quello di superare il modello ospedaliero attualmente in essere, andando ad offrire una serie di servizi sempre più capillari e personalizzati, fortemente radicati sul territorio ed in grado di intercettare le necessità della cittadinanza già alla base, anticipando le necessità e riducendo tempi e costi per la comunità. Al primo infermiere di famiglia farà presto seguito una seconda unità. Quella dell’Infermiere di Famiglia e Comunità è una figura professionale molto simile a quella dell’infermiere di quartiere che avevamo previsto nel nostro programma elettorale e che vorremmo inserire all’interno delle farmacie del nostro territorio. Un progetto, quest’ultimo, che potrebbe risultare vincente se associato a quello appena partito e che cercheremo di avviare e di portare avanti, nel prossimo futuro, con i fondi finanziati dal distretto socio-sanitario. Di questa convergenza di intenti a totale beneficio dei cittadini di Ciampino non posso che essere molto soddisfatta. Questa non è l’unica novità in tema di salute per i cittadini di Ciampino, come Amministrazione abbiamo inviato una richiesta al Direttore del Distretto sanitario H3 affinché prenda in considerazione la possibilità di ampliare i servizi dell’Ambulatorio Festivo di Via Francesco Baracca con l’aggiunta dei servizi Pediatrico e Infermieristico che andrebbero ad aggiungersi a quelli attualmente forniti. Questo ampliamento, che speriamo possa diventare realtà in breve tempo, sarebbe certamente un altro importante risultato affinché i nostri cittadini possano vedere finalmente realizzate le loro aspettative in tema di sanità”. Lo dichiara l’Amministrazione di Ciampino.

[Read More](#)